

CIRCOSCRIZIONE 7 ^
Aurora - Vanchiglia - Sassi
- Madonna del Pilone



CITTA' DI TORINO

DELCI7 2 / 2021

25/01/2021

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 7 ^ - Aurora - Vanchiglia - Sassi -
Madonna del Pilone**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente DERI Gian Luca, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALESSI Patrizia Maria	CRISPO Michele	LUVISON Romano
AUSILIO Ernesto	D'APICE Ferdinando	MARCHITELLI Gerardo
AZEGLIO Luigi	DE SENSI Serenella	MARTINO Francesco
BERGHELLI Michele	FORNARO Giancarlo	MOISO Daniele
BESSONE Stefania	GARIGLIO Giulia	PINTO Rocco
BOMBACI Rosaria	GIOVANNINI Domenico	SABATINO Silvio
CAMMARATA Giuseppe	LA MENDOLA Giuseppe	
CHIUMMENTO Angela	LANTERMINO Davide	
CREMONINI Valentina	LEMMA Francesca	

In totale, con il Presidente, n. 25 presenti.

Con la partecipazione del Segretario TEMPO Cristina.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C.7 - (ART. 42 COMMA 2) DELIBERAZIONE DI INTENTI PER UN PIANO DI SVILUPPO LOCALE CONDIVISO (P.S.L.C.) DEI QUARTIERI AURORA, ROSSINI, VALDOCCO.

Il Presidente Luca Deri, a nome della Giunta, riferisce:

il Regolamento del Decentramento, n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio comunale in data 17 dicembre 2015 (n. mecc. 2015 02280/094, esecutiva dal 1 gennaio 2016), all'art. 29 punti 2 e 4 attribuisce, con la finalità di creare un costante collegamento tra le attività istituzionali e le istanze partecipative dei cittadini e di altre forme sociali organizzate, alle quattro Commissioni Circoscrizionali le competenze in materia di: lavoro ed attività produttive, cultura, sport, turismo e tempo libero, pianificazione territoriale locale, ambiente e mobilità, sanità, servizi sociali, integrazione. Tali competenze mirano nella loro armonizzazione, non solo a favorire per i cittadini la fruizione di servizi o impianti, ma anche, in una proiezione legata al possibile sviluppo dei futuri processi socioeconomici territoriali, a creare circuiti virtuosi di progresso sociale, culturale ed economico imprenditoriale.

Su tale premessa la Circoscrizione 7, nel merito della propria esperienza amministrativa, nel tempo, ha maturato la consapevolezza di dover strutturare delle strategie, degli strumenti e delle azioni utili a favorire circuiti virtuosi di sviluppo locale. In questa logica pone l'approvazione di un'ipotesi di Piano di Sviluppo Locale Condiviso (P.S.L.C.) dei quartieri Aurora, Rossini e Valdocco. Tale ipotesi giunge come logica conseguenza delle linee di indirizzo poste nella Delibera del Consiglio Circoscrizionale dell'11 febbraio 2019 - mecc. n. 2019 00252/090 - *La rinascita di Aurora e Valdocco: linee di indirizzo per uno sviluppo locale e per il coordinamento della programmazione condivisa*.

Questa iniziativa, che si è strutturata in una prospettiva di lavoro inter ed extra istituzionale, giunge attraverso un lungo percorso avviatosi nel dicembre dell'anno 2018. Come già previsto nelle linee succitate di indirizzo, si sono strutturate delle reti con attori cittadini e territoriali appartenenti ai mondi della politica, delle rappresentanze imprenditoriali, del Commercio, dell'Artigianato e dell'Industria, del mondo della Cultura, dell'Università e del Politecnico, dell'Associazionismo, del Volontariato sociale e della Cooperazione socio-imprenditoriale. Si è inoltre strutturato un Coordinamento Allargato come strumento utile per giungere alla stesura del P.S.L.C.

Inoltre, il sopra menzionato Piano, se pur nel rispetto di quanto già previsto dalla normativa vigente, dagli atti deliberativi, dallo Statuto e dai diversi Regolamenti della Città di Torino, nonché da quanto indicato dalle Linee Guida Circoscrizionali, lega in una ipotesi complessiva di sviluppo locale il lavoro della Giunta e delle diverse Commissioni Circoscrizionali e le conseguenti articolazioni tecnico-amministrative e gestionali.

Si vuole inoltre precisare la stesura del P.S.L.C., è frutto di uno sforzo corale, ma va correttamente detto che si tratta di un'ipotesi realizzativa, quindi si possono ragionevolmente accogliere obiezioni che sottolineano all'oggi la mancanza delle risorse per poterlo realizzare, la non definizione di un cronoprogramma realizzativo, ecc. Nonostante ciò, come già sopra sottolineato questo Piano è coerente con quanto previsto negli atti amministrativi che hanno formalizzato il percorso per poter giungere alla sua stesura. Si tratta, infatti, di una delibera circoscrizionale di linee di indirizzo e non di una sequenza di progetti realizzativi. La messa in evidenza di questo importante aspetto non significa affatto che (se si riusciranno a creare in fasi successive le condizioni ideali operative) non si aspiri anche alla realizzazione dei contenuti dei cinque Poli di Interesse individuati e dei relativi Piani di Azione.

Si vuole ulteriormente sottolineare che nessuna pianificazione può trasformarsi in progetti operativi se non si creano prima gli indirizzi, i quadri di riferimento, quindi le culture condivise all'interno delle quali i processi di cambiamento e sviluppo territoriali possano essere accolti e realizzati. Le realizzazioni dovranno pertanto sostanziarsi in step successivi. In altro modo, si evidenzia che pianificazione non significa necessariamente ed automaticamente progettazione realizzativa.

Non solo, ma a tal proposito si vuole inoltre presentare un altro aspetto importante, soprattutto in un tempo ed in un momento storico segnato da tre grandi emergenze: sanitaria, sociale, economica. Emergenze che sicuramente meritano rispetto e risposte adeguate, ma che allo stesso tempo distolgono, seppur drammaticamente, l'attenzione dalla strutturazione del futuro che si desidera per i prossimi anni. Un futuro che oggi rischia di non essere più colto come opportunità positiva ma nel suo significato più "minaccioso".

In altro modo, va detto che questo P.S.L.C. forse si pone, a livello cittadino, come una delle poche esperienze che pratica e realizza l'esercizio di un "pensiero lungo", di una prospettiva che, pur rispettandola, va oltre l'emergenza dell'oggi e tenta di indicare degli orientamenti realizzativi per un futuro migliore. Tutto ciò lo si è realizzato nel tentativo di armonizzare una coraltà di aspettative, desideri ed interessi diversi.

Il P.S.L.C. invita tutti i suoi protagonisti a lanciare il proprio desiderio oltre il muro dell'impossibilità. La rete che lo sostiene tenta, in scienza e coscienza, la narrazione di quelli che dovrebbero essere i processi di cambiamento e sviluppo sociale, economico, culturale ed interculturale di una parte importante, la più fragile e complessa, del territorio della Circoscrizione 7.

Pertanto, oggi, seppur consapevoli delle difficoltà realizzative, la Circoscrizione 7 e tutti gli attori protagonisti che hanno dato il loro contributo al percorso che ha portato alla stesura del P.S.L.C. possono affermare che esiste già, anche in previsione di probabili futuri finanziamenti ed investimenti, una possibilità a cui potersi riferire, una strada da percorrere, un'idea di futuro da realizzare. Non si è più in balia degli eventi ma, in qualche misura, è già pronto un Piano che, se si riusciranno a reperire sufficienti risorse per renderlo operativo, li potrà determinare.

A tal proposito, va nuovamente precisato che il P.S.L.C. si riferisce ai principi della pianificazione, cioè alla volontà di poter prospettare, per i quartieri sopra citati, l'ideazione e l'organizzazione della riqualificazione e rigenerazione del territorio e del suo sviluppo sociale, economico, produttivo e culturale. Questa pianificazione è preliminare alla ricerca delle possibili risorse pubbliche o degli investimenti privati da impiegare sul territorio dei già citati quartieri, se finalizzati e in linea con la realizzazione di tutti i necessari poli di interesse e le necessarie azioni che in questa pianificazione si evidenziano. Pertanto, nell'ambito dei lavori del Coordinamento Allargato e delle relative analisi che si sono operate, per quanto riguarda lo sviluppo, la rigenerazione e riqualificazione dei quartieri Valdocco, Aurora e Borgo Rossini sono emersi i seguenti **Cinque Poli di Interesse**:

1. **Riqualificazione e rigenerazione urbana** – ovvero avviare azioni di riqualificazione e di rigenerazione di una serie di aree formulando un progetto articolato sui versanti di un piano dello spazio pubblico, immaginando un “*piano partecipato dello spazio pubblico*” alla scala di quartiere e la “*realizzazione di un asse pedonale e verde tra Porta Palazzo e piazza Baldissera sfruttando anche l'ex-asse ferroviario*”.
2. **Economie di prossimità**– ovvero valorizzare una vocazione che connota il territorio, soprattutto nei quartieri Aurora e Rossini, e che consiste nel tessuto ramificato di esercizi commerciali e di distribuzione nel settore del terziario tradizionale (botteghe e commercio al dettaglio, ristorazione e somministrazione, servizi alla persona ecc.). Per la realizzazione di questo importante Polo si prevede la strutturazione dello SPORTELLO IMPRESE AURORA, un servizio in grado di veicolare i potenziali imprenditori sulla scelta di aprire nuove attività sul territorio e la costituzione di una AGENZIA PER LO SVILUPPO LOCALE DI AURORA, ampiamente rappresentativa delle rappresentanze locali.
3. **Produzione intelligente ed economia della collaborazione: innovazione tecnologica e riutilizzo degli spazi dismessi** – ovvero riposizionare la tradizionale vocazione produttiva e manifatturiera dell'area, puntando sulla produzione intelligente e sull'innovazione tecnologica e del terziario avanzato nella cosiddetta “*economia della collaborazione*”.
4. **Popolazione, abitazioni e integrazione sociale**– ovvero favorire l'attivazione di un mix sociale, sostenendo forme di regolazione che governino gli effetti dei flussi residenziali e degli squilibri socioeconomici della rendita fondiaria, tutelino la popolazione residente presente e futura, favoriscano integrazione sociale.
5. **Inclusione, solidarietà e servizi di comunità**– ovvero supportare e favorire le realtà associative locali (spesso già in rete tra loro) e le progettualità in corso o latenti per strutturare una risposta efficace ai bisogni delle famiglie e delle persone fragili e per far crescere un'educazione diffusa all'interculturalità e alla solidarietà.

I beneficiari del Piano, se e quando potrà trasformarsi nelle realizzazioni dei progetti da cui sarà composto, potranno essere:

- i cittadini dei quartieri Valdocco, Aurora e Rossini, che potranno cogliere, nel rilancio sociale, culturale ed economico del proprio territorio occasioni di sviluppo, lavoro e crescita socioculturale;
- il mondo dell'associazionismo e della cultura nelle varie forme e accezioni;
- la stessa Città di Torino e i suoi servizi che potrà attuare le linee di sviluppo locale di una parte importante del proprio territorio;
- la Circostrizione 7 e sui servizi che potrà ottemperare per propria competenza a quanto previsto dal regolamento al decentramento;
- il mondo dell'imprenditoria, del commercio, dell'artigianato, degli esercenti, che potrà trarre vantaggi da opere di sviluppo e di rigenerazione urbana;
- il mondo dell'Università, del Politecnico, dell'innovazione e dell'alta tecnologia che potrebbero trovare, proprio sul campo, il collegamento diretto con le istanze socioeconomiche del territorio ed il terreno fertile per poter strutturare le proprie sperimentazioni, iniziative ed attività.

Per quanto riguarda i costi al momento non sono quantificabili con precisione, infatti questi sono legati: sia ai finanziamenti che si potranno reperire entro il primo anno dall'avvio del piano; sia agli investimenti che gli imprenditori, interessati ad aprire attività sul territorio dei quartieri in oggetto, decideranno di fare. Altri costi potrebbero essere necessari solo a promozione e pubblicizzazione di eventuali sviluppi del P.S.L.C. che man mano potranno essere messi in atto.

Ovviamente, considerata l'ampiezza e la complessità realizzativa di questo Piano si tenterà di reperire altre forme di finanziamenti pubblici –privati, provenienti dallo Stato italiano, dai fondi europei, dalle fondazioni bancarie e ovviamente dalla libera imprenditoria legata al commercio, alle piccole e medie imprese, all'industria.

Per quanto riguarda il metodo ed i tempi delle future realizzazioni è necessario precisare che questi non possono far altro che essere coerenti con l'impianto teorico-metodologico posto a sostegno del P.S.L.C. Pertanto, i diversi approcci della ricerca-azione, della sistemica e dei commons collaborativi non possono essere inquadrati all'interno di modelli progettuali rispondenti alle applicazioni che praticano uno sviluppo lineare, con realizzazioni cronologicamente predefinite. Al contrario, questo impianto metodologico risponde ad altri modelli di realizzazioni progettuali, a quelli con-partecipati e a ciò che la stessa esperienza vissuta potrà insegnare. Quest'ultimo approccio non può prevedere forme di elevata pre-strutturazione, tanto meno di sviluppo lineare.

Esiste però un **arco temporale quinquennale** all'interno del quale porre i sopra presentati Poli di Interesse e questo è individuato a partire dal prossimo 2021 e sino all'anno 2026. A tal proposito va però correttamente sottolineato che all'interno di quest'arco temporale le realizzazioni si pongono come semplici ipotesi realizzative, aperte al confronto e alla ridefinizione degli obiettivi, anche in base a quanto la lettura dei dati emersi dall'esperienza potranno indicare. Ipotesi realizzative che rimangono subordinate a diverse variabili che hanno a che fare con:

- la ricerca delle risorse utili alle realizzazioni (fondi europei, nazionali, regionali, comunali e circoscrizionali, fondazioni bancarie),
- la volontà di investire degli attori imprenditoriali pubblici, privati e del privato sociale,
- gli esiti della dialettica cittadina e territoriale tra le parti politiche (le future amministrazioni che si potranno fare carico o meno del Piano), economiche, sociali e culturali e delle conseguenti possibili sinergie o individuazione di progetti, riferibili all'interno degli orientamenti del PSLC.

Di certo si può dire che l'anno 2021 potrà essere impegnato nella ricerca delle risorse e nel tentativo, come è già stato sperimentato dalla ex Circoscrizione 10, di avviare una formalizzazione di una ***Agenzia per lo Sviluppo Locale di Aurora***, che dovrà essere ampiamente rappresentativa delle diverse realtà locali e dedicata alla messa in atto e alla gestione del Piano. Mentre l'anno 2022 potrebbe essere impegnato nella realizzazione di piccole opere, a basso costo, di rigenerazione e riqualificazione del territorio.

Nei restanti anni e sino al 2026 si dovrà imparare a fare i conti con il tema dell'incertezza, un tema che attraversa trasversalmente le diverse fenomenologie della postmodernità. In questo arco di tempo si potrebbero porre, attraverso progetti dedicati, gli altri contenuti dei Poli di Sviluppo ma, come già sopra spiegato, non si possono dare per certe queste realizzazioni in quanto soggette a variabili indipendenti dalle sole volontà circoscrizionali. Ciò che invece sarà anche certa, nell'arco dei prossimi due anni, è la realizzazione, ad opera del Sermig Arsenale della Pace, del Palazzetto dello Sport di via Carmagnola (con cantiere già avviato).

La sfida che la fenomenologia postindustriale e della globalizzazione pone alle Amministrazioni Pubbliche sta proprio nella loro capacità di potersi dotare di nuovi strumenti e funzioni che creativamente possano stare al passo con il cambiamento. All'oggi, gli Enti Pubblici, più in particolare le Circoscrizioni, essendo le più vicine ai cittadini, non hanno più a loro disposizioni il potere di disponibilità economiche importanti, pertanto i processi socioeconomici non possono più guidarli dal "di sopra" ma è necessario che possano farlo dal "di dentro" o standone a fianco. Come spiega la più attenta sociologia politica, devono stare dentro ai processi, come esempio virtuoso di impegno, in un ruolo di attivatori, facilitatori, creatori di sinergie, ricercatori di risorse e sperimentatori di nuovi modelli di sviluppo. Devono poter svolgere il ruolo che la stessa Circoscrizione 7 ha svolto, anche esercitando una funzione di raccordo rispetto alle diverse istanze chiamate in campo e di segreteria organizzativa.

La succitata ipotesi per un P.S.L.C. dei quartieri Aurora, Rossini e Valdocco è stata presentata e discussa nella riunione congiunta di tutte Commissioni del 15 dicembre 2020.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la deliberazione del Consiglio Circostrizionale del 11/02/2019 n. mecc. 2019 00252/090 " La rinascita di Aurora e Valdocco: linee di indirizzo per uno sviluppo locale e per il coordinamento della programmazione condivisa."

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- a. di esprimere parere favorevole, per le motivazioni indicate in narrativa che si richiamano espressamente, all'approvazione de: "Deliberazione di intenti per un Piano di Sviluppo Locale Condiviso (P.S.L.C.) dei quartieri Aurora, Rossini, Valdocco, con le modalità meglio descritte nel documento "Piano di Sviluppo Locale Condiviso – Aurora, Rossini, Valdocco" - che è parte sostanziale e integrante del presente atto (all.1);
- b. ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si dà atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata;
- c. di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4) del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000.

Si attesta altresì:

- che è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. e) Legge 190/2012, conservata agli atti del servizio;
- che il presente provvedimento non rientra, per natura e contenuti, fra quelli assoggettati alla Valutazione di Impatto Economico (all. 2);
- che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

con votazione per appello nominale, procede alla votazione nei modi di legge.

Dichiarano di non partecipare al voto i/le Consiglieri/e Alessi, Bessone, Bombaci, Gariglio, Giovannini, Lantermino, Lemma, Moiso.

Il Presidente dichiara approvata tale proposta di deliberazione con il seguente risultato:

presenti e votanti: 17

voti favorevoli: 17

Ausilio, Azeglio, Berghelli, Cammarata, Chiummento, Cremonini, Crispo, D'Apice, Deri, De Sensi, Fornaro, La Mendola, Luvison, Marchitelli, Martino, Pinto, Sabatino.

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

con successiva votazione per appello nominale, dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, con il seguente risultato:

presenti e votanti: 17

voti favorevoli: 17

Ausilio, Azeglio, Berghelli, Cammarata, Chiummento, Cremonini, Crispo, D'Apice, Deri, De Sensi, Fornaro, La Mendola, Luvison, Marchitelli, Martino, Pinto, Sabatino.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Gian Luca Deri